

Zes unica, 56 autorizzazioni nel 2025 Romano: ora attrarre investitori esteri

IL MONITORAGGIO

«Siamo in una fase di monitoraggio dopo un primo anno di attività che possiamo definire straordinario per la capacità di attrarre investimenti. Allo stesso tempo, ci troviamo in una nuova fase di rilancio per il 2025, che promette risultati altrettanto eccezionali. Nei primi giorni dell'anno, sono già state rilasciate 55 autorizzazioni uniche, corrispondenti ad altrettanti investimenti concreti. La Zes unica si conferma uno strumento il cui successo è ormai concreto e tangibile». Lo ha dichiarato Giuseppe Romano, coordinatore struttura di missione Zes Unica, intervenuto al forum «Zes Unica e novità di attuazione: un'opportunità concreta di cooperazione e sviluppo per il Sistema Paese», che si è svolto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi. «Siamo stati la prima regione - ha puntualizzato Antonio Marchiello, assessore alle attività produttive della Regione Campania a margine del suo intervento - a organizzare il piano strategico Zes nel 2018. Abbiamo raggiunto oltre 2 miliardi di attività con circa 1000 assunzioni. Ma con la Zes unica abbiamo raddoppiato i numeri e forse anche di più. Nell'ultimo anno le autorizzazioni uniche sono state oltre 415 e più della metà sono in Campania a testimoniare un grande fermento. Sul credito d'imposta il governo pone grande attenzione, più di 2 miliardi e mezzo che vengono riconosciuti agli imprenditori. Noi seguiamo con attenzione i nostri imprenditori e questo deve valere per tutto il Sud. La prova del nove è che dal Mezzogiorno si sta riproponendo l'economia italiana e il Made in Italy, questo è motivo di orgoglio». Per gli esponenti dell'Ordine dei commercialisti si stanno creando «le condizioni necessarie per attrarre anche investitori esteri. È ormai chiaro che la zona economica speciale unica nel Mezzogiorno rappresenta un'opportunità significativa per incentivare partnership tra imprese straniere e aziende del Sud Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA